

Sintesi del gruppo di Georgina Lovera di Maria

Il gruppo evidenzia:

Emergono diversi metodi di rilevazione in entrata, e di valutazione delle competenze in itinere.

I materiali utilizzati sono diversi, molti creati dai docenti formatori.

Spesso i materiali propongono contesti estranei o non attinenti alle situazioni scolastiche della scuola primaria. Si propone di utilizzare anche materiali già presenti nella scuola primaria.

Si rileva una discrepanza fra materiali a disposizione e tempi e livello da raggiungere.

Sorgono dubbi a livello istituzionale circa la figura dello specialista- difficoltà a qualificarsi perché si teme di portare via il lavoro ad un collega.

Alcuni partecipanti del gruppo ritengono che sia fondamentale non dimenticare che si insegnerà ai bambini, quindi la lingua orale e quella dedicata all'infanzia è da privilegiare.

Per altri la lingua scritta è fondamentale, sia nella formazione dell'adulto che del bambino.

Ci vuole un giusto equilibrio, non sempre facile da ottenere.

La suddivisione fra lingua e metodologia sarebbe da rivedere, con uno schema orario meno rigido e una maggiore interazione fra le due tipologie di insegnamento.

All'interno del gruppo alcune docenti non direttamente coinvolte nella formazione rilevano la difficoltà ad aggiornarsi nella lingua inglese poiché spesso non

specialiste e già impegnate in altro aggiornamento della discipline che insegnano.

Riguardo a extr@ le opinioni del gruppo sono state molto discordanti.

Tutti erano d'accordo ad eliminare la parte in italiano, come si è trovato positivo l'utilizzo del dialogo e dell'interazione fra i personaggi.

Per alcuni docenti il video può suggerire esercizi da svolgere insieme, mentre per altri si potrebbero utilizzare con facilità spezzoni di films o linguaggio autentico.

Tutti concordano con la scelta degli esercizi proposti da extr@.

Secondo giorno

La curiosità dei bambini va colta e stimolata al momento.

Il computer è strumento e non fine in se stesso, non rappresenta necessariamente uno stimolo motivazionale.

I bambini utilizzano il computer principalmente per i giochi, e sotto forma di gioco didattico per le lingue.

Le TIC si dovrebbero contraddistinguere per l'interattività.

L'approccio davanti al computer non deve essere passivo.

Si conferma la validità dei metodi di lettura graduati a tutte le età.

Imparare una lingua implica coinvolgimento emotivo, empatia per renderla una comunicazione vera, un vissuto.

Il linguaggio del corpo fa emergere e aiuta a risolvere situazioni problematiche.

I bambini che hanno difficoltà di apprendimento non sono considerati- sarebbe opportuno indirizzare le metodologie per aiutare le insegnanti con questi problemi.

Spesso i problemi di dislessia emergono nello studio di una lingua.

In questi casi l'approccio scritto sarebbe da accantonare.